

# Lega, M5s e Fdi compatti «È l'ora delle dimissioni»

il Resto del Carlino  
Cronaca di Bologna  
2 Dicembre 2018

**LA RADIAZIONE** dell'assessore regionale Sergio Venturi «è inquietante e apre un precedente pericolosissimo per il funzionamento democratico delle istituzioni».

A dirlo è Paolo Calvano, segretario del Pd Emilia-Romagna, che interviene così a difesa di Venturi. «Sono indignato – ammette Calvano – e al contempo sono vicino e solidale, sia in qualità di segretario regionale del Pd che di cittadino, all'assessore, al medico e all'uomo Sergio Venturi». E Giuliano Barigazzi, assessore comunale alla Sanità, sottolinea che «Venturi ha agito come amministratore pubblico e non nella sua veste professionale di medico».

Sul caso monta, intanto, la polemica politica. I gruppi regionali di Lega e Forza Italia chiedono le dimissioni di Venturi. Il gruppo della Lega in viale Aldo Moro parla di «ennesimo fallimento di questa Giunta regionale, incapace di confrontarsi con chiunque, in primis con il mondo della sanità». Secondo il Carroccio, dunque, «vien da sé che, sotto il profilo dell'opportunità politica e per il buon nome della Regione, ora l'assessore deve fare un passo indietro e dimettersi». Forza Italia sottolinea che la radiazione «è un atto gravissimo che getta una luce pessima sulle politiche regionali». Per i consiglieri regionali del Movimento 5 stelle, «la radiazione dell'assessore Venturi è solo l'ultima tappa di uno scontro tutto politico che va avanti da tempo tra la giunta e l'Ordine dei medici. Scontro che ri-

schia di avere ripercussioni molto pesanti sulla salute dei cittadini visti i temi delicati che in questi mesi sono stati tirati in ballo, a cominciare dai vaccini per finire ai soccorsi sulle ambulanze». Giancarlo Tagliaferri, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, si unisce al coro di chi chiede le dimissioni di Venturi e chiede alla giunta di ritirare la delibera in questione, mentre il capogruppo M5s in Comune, Massimo Bugani, grida alla «vergogna».

E in serata Bonaccini risponde su Facebook: «Qualcuno ricordi al M5s emiliano-romagnolo che indicare la sanità regionale allo sfascio significa insultare decine di migliaia di straordinari professionisti e operatori sanitari». Per il segretario generale Uil Emilia Romagna e Bologna, Giuliano Zignani, si tratta di «un provvedimento abnorme e, per noi, ingiustificato».

